SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – REGIONE SARDEGNA

AZIENDA USL N. 7

Carbonia

Deliberazione n **1105**

adottata dal Direttore Generale in data **29/10/2007**

Oggetto: **Delibera n. 1106 del 16/10/2006. Attività di Formazione.Ufficio di staff della Direzione Generale. Modifica della struttura organizzativa - Integrazione**

RICHIAMATA la deliberazione n. 1106 del 16/10/2006, con la quale è stato costituito l'Ufficio di staff della Direzione Generale per la formazione del Personale e le competenze in materia di aggiornamento formativo e professionale;

PRECISATO che in materia di formazione sanitaria ed aggiornamento professionale sono state emanate nuove Direttive, successivamente richiamate, in applicazione di norme nazionali e regionali derivanti, nonché dagli obblighi concernenti l'applicazione dei CC.N.L.;

RILEVATO che L'Azienda Sanitaria rientra tra le tipologie previste per l'organizzazione di attività formative a livello regionale (provider), garantendo la competenza e le tecniche di formazione sanitaria, idonei elementi di qualità in termini di capacità organizzative degli eventi e dei programmi formativi per gli operatori sanitari, strutture e tecnologie adeguate, metodologie didattico-formative efficaci, con l'impegno continuo della sussistenza di specifici requisiti per l'accreditamento e per poter assegnare crediti ECM;

RITENUTO

- di fondamentale importanza progettare, attuare e controllare percorsi di formazione continua, comprendente l'aggiornamento professionale e la formazione permanente diretta ad adeguare specifiche conoscenze professionali, competenze ed abilità cliniche, tecniche, manageriali e comportamentali degli operatori sanitari dell'azienda, con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza e ai servizi prestati;
- di sviluppare piani di formazione continua in attività di qualificazione specifica per i diversi profili professionali aziendali, attraverso la partecipazione a corsi, convegni, seminari, master etc., finalizzati agli obiettivi prioritari del piano sanitario regionale , secondo le modalità indicate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalla Commissione regionale per l'ECM;
- di definire la formazione una funzione strategica aziendale, finalizzata all'innovazione e alla diffusione di conoscenze, al cambiamento degli operatori e delle organizzazioni, all'umanizzazione dei servizi e allo sviluppo complessivo dell'azienda;
- di promuovere un profondo rinnovamento culturale ed organizzativo, necessario per l'attuazione di programmi in campo sociale, sociosanitario e sanitario, accompagnandolo con un piano di formazione adeguato allo sviluppo di organizzazioni di qualità;
- di procedere all'accreditamento della sede operativa, accreditata provvisoriamente come provider dalla Regione Sardegna, per le attività di orientamento con interventi di carattere informativo e formativo finalizzati a promuovere forme di

orientamento e sostegno occupazionale e con percorsi di formazione-addestramento professionale che prevedono interventi di qualificazione, riqualificazione, specializzazione ed aggiornamento continuo per tipologie residenziali e a distanza (FAD), come da obbligo formativo e di formazione continua;

- di accreditare la sede operativa di formazione in conformità ai requisiti indicati nell'allegato 2 del decreto ministeriale n. 166/2001 e relativi alle specifiche capacità gestionali e logistiche, alla situazione economica, alle competenze ed esperienze maturate nel settore di formazione e qualità, ai livelli di efficacia ed efficienza nelle attività realizzate e alle interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente le territorio del Sulcis-Iglesiente;
- di soddisfare i "requisiti ulteriori" di qualità per l'accreditamento standard della sede operativa a norma della ISO 9001:2000 e/o sistemi equipollenti, al fine di accedere all'applicazione di procedure semplificate di accreditamento formativo, intese come capacità di soddisfare i bisogni formativi attraverso un modello organizzativo chiamato a stabilire, attuare, mantenere e migliorare continuamente il sistema qualità aziendale, inteso come l'insieme degli elementi tra loro correlati ed interagenti per attuare le azioni dettate dalla politica e dagli obiettivi aziendali di tipo formativo, assicurando di integrarlo con tutti i requisiti cogenti previsti dall'istituto di accreditamento;
- di dover procedere ad un aggiustamento del modello di formazione aziendale, allo scopo di aumentare la possibilità di accesso al sistema di accreditamento come provider per l'ECM, individuando un responsabile della struttura con riconosciute capacità ed esperienze acquisite nell'ambito della programmazione e progettazione di eventi e programmi formativi, dello sviluppo organizzativo del sistema, della comunicazione, del monitoraggio e controllo delle attività formative, della gestione del sistema qualità e delle relazioni con società scientifiche.

RILEVATO altresì la necessità di individuare nella struttura di formazione due coordinatori per l'area della "Dirigenza sanitaria" e per l'area della "Assistenza infermieristica, ostetrica e delle professioni tecnico-sanitarie", addetti di supporto alla gestione e controllo delle attività formative, nonchè referenti tecnico-scientifici di supporto specialistico alla struttura di formazione, individuati nell'ambito delle specifiche attività professionali;

RICHIAMATE le deliberazioni n. 2749 del 5/12/2003 e n. 2394 del 29/11/2005 con le quali, rispettivamente, è stato istituito l'Ufficio sviluppo e gestione delle professioni infermieristiche con competenza sulla formazione ed addestramento del personale ed è stato nominato il nuovo responsabile dell'Ufficio di formazione ed aggiornamento;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti nazionali:

1. Legge n. 845 del 21/12/1978 "Legge Quadro in materia di formazione professionale";
2. decreto legislativo n. 502 del 30/12/92 di "Riordino della disciplina in materia sanitaria", integrato dal decreto legislativo n. 229 del 19/06/1999, che istituisce l'Educazione continua in medicina (artt. 16,16-bis, 16-ter, 16-quater);
3. D.P.R. 14/01/1997 – Requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;
4. Legge n. 196 del 24/06/1997 che definisce i principi e i criteri generali nel cui rispetto adottare norme di natura regolamentare per il riordino della formazione professionale;
5. Accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome- Allegato "A" del 18/02/2000, relativo all'accreditamento delle strutture formative;

6. Decreto Ministero della Salute del 5/07/2000 di istituzione della Commissione nazionale per la formazione continua, residenziale e a distanza, a titolo sperimentale;
7. Decreto Ministeriale n. 166 del 25/052001, recante disposizioni in materia di accreditamento dei soggetti attuatori nel sistema di formazione professionale, modalità e requisiti che devono essere sviluppati per lo svolgimento di attività di formazione e di orientamento;
8. Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 185 del 25/05/2001, in materia di accreditamento delle strutture formative;
9. Decreto Ministeriale del 27/12/2001, recante disposizione per l'accreditamento di specifiche attività formative e per l'attribuzione dei crediti formativi;
10. Circolare del Ministero della Salute n. 448 del 5/03/2002 concernente il programma per la formazione continua ECM;
11. Accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome del 13/03/2003 in materia di obiettivi e programmi di formazione continua, proposti dalla Commissione nazionale per la formazione continua;
12. Documento della Commissione nazionale per la formazione continua – Novembre 2004, che detta i requisiti minimi per l'accreditamento dei provider per l'ECM;
13. Direttiva 19/12/2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicata nella G.U. n. 226 del 28/9/2007, concernente la qualità nella pubblica amministrazione;
14. Accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome del 1 agosto 2007, concernente il riordino del sistema di formazione continua in medicina.

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti regionali:

1. Decreto Assessore della Sanità e dell'Igiene e dell'Assistenza sociale n. 26/21 del 4 giugno 1998, recante i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private nella Regione Sardegna;
2. Deliberazione n. 36/18 del 2/08/2005 della Regione Autonoma della Sardegna, relativa alle linee di indirizzo per la formazione degli operatori nei servizi sociali, sociosanitari e sanitari;
3. Piano Sanitario Regionale 2006-2008, in riferimento al "Sistema delle Regole" per l'autorizzazione ed accreditamento;
4. Legge regionale n. 10 del 28/07/2006 che all'art. 25 comma 1 riconosce la validità della formazione tecnico-professionale e gestionale del personale sanitario e l'importanza per favorirne la formazione continua;
5. Deliberazione n. 49/13 del 28/11/2006 della Regione Autonoma della Sardegna, relativa all'istituzione della Commissione regionale per la formazione sanitaria e del sistema regionale dell'ECM;
6. Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale n. 7 del 16/04/2007 che definisce le funzioni e le attività della Commissione regionale per la formazione sanitaria e del sistema regionale dell'ECM;
7. Linee guida per l'organizzazione della "Struttura di formazione" nelle Aziende sanitarie, Ospedaliere e Miste e Ospedaliere-Universitarie della Regione Sardegna (maggio 2007)- Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale;
8. Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale n. 20 del 18/07/2007 che istituisce il "Gruppo tecnico per l'ECM" a livello regionale, con attribuzioni e responsabilità per l'individuazione dei criteri per l'attribuzione dei crediti formativi, per la determinazione dei requisiti di accreditamento dei soggetti fornitori delle attività formative (provider), per l'assegnazione a ciascun evento formativo dei crediti formativi, per la definizione delle modalità di controllo e registrazione dei crediti acquisiti dagli operatori sanitari, per la definizione delle

modalità operative di organizzazione e funzionamento del sistema regionale dell'ECM e per la definizione delle modalità di utilizzo delle sponsorizzazioni.

PRESO ATTO che per l'organizzazione delineata in precedenti atti deliberativi necessita di ulteriori e definite procedure, tempistiche ed azioni di coordinamento aziendale, secondo il contenuto di cui all'allegato A della presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO la necessità di inserire nell'Ufficio di formazione anche il coordinatore per l'area della "Dirigenza sanitaria" e di confermare invece quello già individuato con la delibera n. 2394 del 29/11/2005 per l'area della "Assistenza infermieristica, ostetrica e delle professioni tecnico-sanitarie", oltre che gli addetti di supporto alla gestione e controllo delle attività formative, nonchè i referenti tecnico-scientifici di supporto specialistico alla struttura di formazione, individuati nell'ambito delle specifiche attività professionali;

RILEVATO altresì di demandare ad un successivo atto deliberativo l'individuazione sia del Coordinatore dell'area della Dirigenza sanitaria che dei soggetti addetti alle altre attività di supporto della struttura di formazione.

IL DIRETTORE GENERALE

SENTITI il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario

D E L I B E R A

per i motivi in premessa:

1. di rettificare la deliberazione n. 1106 del 16/10/2006 per la parte che riguarda l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio di Formazione, di staff della Direzione Generale, le cui attività sono descritte nell'Allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nonché per l'assunzione dei provvedimenti e degli atti di seguito riportati:

    - organizzazione e gestione del servizio "Formazione e Qualità" e del personale afferente alla struttura organizzativa;
    - affidamento degli incarichi professionali nell'ambito delle specifiche attribuzioni e responsabilità;
    - assunzione delle determinazioni relative all'elaborazione annuale del "Piano di formazione aziendale" (PAF), del piano esecutivo di gestione del sistema formativo corredato di tutti i progetti e gli eventi che si intendono realizzare, comprese le modalità monitoraggio e controllo della formazione riportate nel "Rapporto sulla formazione aziendale" (RFA);
    - produzione e controllo del "Dossier formativo" (DF), come strumento di programmazione e di valutazione del percorso formativo individuale e di gruppo;
    - funzioni consultive e propositive per conto della Direzione Generale in ambito regionale;
    - istruttoria annuale degli eventi ed eventi formativi, con la relativa calendarizzazione;
    - gestione e controllo del sistema qualità in applicazione alle norme internazionali UNI EN ISO 9001:2000 e dell'istituto di accreditamento delle strutture sanitarie, come da applicazione del D.P.R. 14 gennaio 1997 e del Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale (DAIS-1998) per la verifica e la sussistenza dei requisiti autorizzativi e di accreditamento;
    - attività istruttorie con gli uffici regionali di formazione;

- creazione di una “Rete di referenti tecnico scientifici” per la formazione aziendale che svolge attività di supporto specialistico, composta da esperti aziendali individuati con successivo provvedimento dal Direttore Generale, sentito il parere preventivo dei direttori di dipartimento, ciascuno dotato di riconosciute competenze scientifiche, che periodicamente collaborano con il Servizio “Formazione e Qualità” per l’analisi dei fabbisogni formativi, il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte e la loro ricaduta in termini organizzativi;
- realizzazione del processo di miglioramento continuo in ambito formativo-didattico per il sistema di educazione continua in medicina per gli operatori sanitari e di aggiornamento professionale e di formazione permanente, in coerenza con le iniziative strategiche e la programmazione sanitaria aziendale e regionale;
- attuazione del progetto di accreditamento delle strutture sanitarie e di sviluppare il sistema qualità aziendale;

2. di demandare a successivi provvedimenti in ordine al progetto formativo e all’implementazione del sistema di accreditamento e di qualità di cui ai punti precedenti e agli oneri conseguenti, nonché la nomina del responsabile dell’Ufficio di staff, dei coordinatori e di tutti i soggetti interessati.

Il Direttore Generale
(Dr. Benedetto Barranu)

…….

DIR: AMM: _____

DIR.SAN. _____

Il Responsabile del Servizio affari generali
attesta che la deliberazione

n. _____ del _____

è stata pubblicata

nell'albo pretorio dell'Azienda USL n. 7

a partire dal _____ al _____

Resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi;
è stata posta a disposizione per la consultazione.

Il Responsabile del Servizio
Affari Generali

_____

Destinatari:

- AA.GG.
- Bilancio
- Collegio sindacale
- Direzioni sanitarie ed amministrative
- Organizzazioni sindacali